

VOLLEY

Serie A2 maschile

Macerata, le assenze pesano: ko a Pordenone Fano si perde sul più bello, fa festa Siena

Doppia sconfitta per le marchigiane di A2. Nulla da fare per la squadra di Giannini. L'Essence Hotels cede al tie-break



Due momenti della sfida a Pordenone (foto Franco Moretti)

TINET PRATA	3
BANCA MACERATA FISIOMED	0

TINET: Katalan 7, Alberini 1, Sist, Benedicenti (L), Pillon, Scopelliti 5, Ernestowicz 11, Aiello (L), Meneghel, Terpin 9, Umek, Bruno, Gamba 19, Fusaro. All. Di Pietro.

MACERATA: Fabi 2, Novello, Pedron 1, Garelo 3, Fall 6, Diaferia 5, Ambrose 2, Zhelev 6, Gabbanelli (L), Karyagin 14, Dolcini (L), Talevi, Becchio. All. Giannini.

Arbitri: Lentini e Ciaccio

Parziali: 25-19, 25-19, 25-22

Note: Durata set 26', 27', 29. Tot. 1h 22'

PORDENONE

Un'incerottata Banca Macerata Fisiomed, priva di Novello (ex di turno) e dell'esperto libero Gabbanelli, perde con un netto 3-0 a Prata di Pordenone contro la Tinet che fa valere il fattore campo confermandosi alle spalle della capolista Brescia. Solida in tutti i fondamentali, la squadra di casa conduce con costanza per tutti e tre i set, concedendo qualcosa in più agli ospiti soltanto nel terzo parziale. Partono forte i gialloblù, subito avanti 5-1. Macerata non si smarrisce, recupera, mantiene il contatto anche grazie a qualche errore di Prata (10-8). Riprende a tambureggiare la formazione guidata da Di Pietro fino all'ace di Gamba per il 15-10. Si procede punto a punto fino al 23-17. Poi Karyagin sbaglia la battuta e Prata la chiude presto con Katalan.

Nel secondo set Macerata parte ancora in salita, va sotto 4-0, recupera qualcosa ma Prata doppia i marchigiani (12-6) e tocca poi il +7 (14-7). Arduo rientrare nel match per i biancoverdi che riescono a ridurre di poco il



gap (18-13) ruotando molti dei suoi uomini, tra cui Fabi (200 gare in A ieri), costretto a uscire per fare posto ad Ambrosi. La Fisiomed arriva a -4 (21-17), poi la diagonale stretta di Terpin porta i suoi al secondo set point del match (24-19), chiuso subito da una difesa out di Dolcini, nell'azione successiva.

Anche nel terzo set, la Tinet scatta subito avanti, Macerata si mantiene in linea di galleggiamento con l'asse bulgaro formato da Karyagin e Zhelev. L'ace di quest'ultimo consente ai marchigiani di portarsi a -1: 11-10. Un set combattuto, equilibrato, avvincente. Un botta e risposta costante che porta le squadre fino al 20-19. La Tinet con Gamba si porta sul 22-20. Garelo dalla battuta impatta 22-22. Ernestowicz mette a terra il 23-22. Katalan fa muro su Fall portando i suoi al match point: 24-22.

CHI NON C'ERA

Gli ospiti hanno dovuto rinunciare a Novello (ex di turno) e anche all'esperto libero Gabbanelli

VOLLEY A2 MASCHILE

Risultati	
Abba Pineto-Catania	3-0
Consoli Brescia-Taranto	3-1
Essence Fano-Emma Villas Siena	2-3
Libertas Cantù-Consar Ravenna	1-3
Rinascita Lagonegro-Wow Aversa	3-2
Romeo Sorrento-Porto Viro	3-1
Tinet Prata Pordenone-Macerata	3-0

Squadre	PT	G	V	P	SV	SP
Consoli Brescia	14	5	5	0	15	5
Abba Pineto	12	5	4	1	13	3
Tinet Prata Pordenone	12	5	4	1	13	3
Consar Ravenna	12	5	4	1	14	6
Wow Aversa	10	5	3	2	11	9
Emma Villas Siena	8	5	3	2	9	9
Rinascita Lagonegro	7	5	3	2	9	10
Catania	7	5	2	3	8	10
Romeo Sorrento	7	5	2	3	8	10
Macerata	4	5	2	3	6	13
Essence Fano	4	5	1	4	8	12
Porto Viro	4	5	1	4	8	14
Taranto	3	5	1	4	4	12
Libertas Cantù	1	5	0	5	5	15

Prossimo Turno

Catania-Consoli Brescia
Consar Ravenna-Rinascita Lagonegro
Emma Villas Siena-Romeo Sorrento
Essence Fano-Tinet Prata Pordenone
Macerata-Porto Viro
Taranto-Libertas Cantù
Wow Aversa-Abba Pineto

I NUMERI

Solo due le vittorie in trasferta Quante 'maratone'

Nel campionato di A2 di volley, solo Siena e Ravenna festeggiano in trasferta vincendo a Fano e Cantù. In casa la Tinet Prata di Pordenone sa solo vincere 3-0, ne fa le spese anche Banca Macerata Fisiomed. Sono state necessarie 2 ore e 19 minuti perché Lagonegro battesse in casa 3-2 Aversa in una gara molto combattuta, Aversa ha impiegato 38 e 33 minuti per vincere il terzo e il quarto set (29-31 e 21-25), uno sforzo che la squadra ha poi pagato caro al tie break vinto da Lagonegro (15-5). Anche a Fano è stata una maratona: 2 ore e 26 minuti.



Virtus, domenica amara quando c'erano tutte le premesse per la vittoria

ESSENCE HOTELS FANO	2
EMMA VILLAS SIENA	3

ESSENCE HOTELS FANO: Tonkonoh 18, Roberti 17, Fornal 11, Mengozzi 9, Merlo 9, Ricci 4, Coscione 5, Rizzi 1. Bisotto, Sorcinelli, Galdenzi, Benigni, Arguelles Sanchez e Iannelli (L) O. All. Mastrangelo.

EMMA VILLAS CODYECO LUPI SIENA: Nelli 27, Randazzo 22, Benavidez 12, Ceban 8, Compagnoni 8, Hoff 4, Bini 0, Piccinelli (L), Mastrangelo, Rocca, Matteini, Braggato, Maletaj, Baldini (L) O.All. Petrella.

Arbitri: Colucci e Merli.

Parziali: 26-28, 25-20, 25-16, 20-25, 10-15.
Note: durata dell'incontro 2h36'. Cartellino giallo a Fornal (F) e Nelli (S).

FANO

Stavolta brucia davvero. La Virtus spreca un vantaggio pesante, si fa rimontare dopo aver conquistato secondo e terzo set con autorità e cade al tie-break contro Siena, incassando un'altra sconfitta che pesa più delle precedenti. Il palas Allende, gremito e caldissimo, ha provato a spingere i ragazzi di Mastrangelo verso una vittoria che avrebbe interrotto la serie negativa, ma la squadra si è inceppata proprio nel momento di chiudere i conti, lasciando strada agli ospiti e ai rimpianti.

L'avvio lascia sperare: nel primo set la Virtus parte forte, spinge con Roberti e Tonkonov, scappa fino al 7-3 e sembra avere in mano ritmo e intensità. Ma Siena rientra, approfitta degli errori al servizio e di qualche blackout in ricezione, ribalta tutto ai vantaggi e si prende il parziale 26-28. Una copia sbiadita delle ultime uscite: buon gioco per lunghi tratti, ma poca concretezza nei momenti che contano.

La reazione però è immediata. Nel secondo set Fano ritrova carattere, muro e qualità. Mengoz-



zi dà equilibrio, Tonkonov spinge, Roberti torna martellante e il palazzetto diventa una spinta continua. La Virtus allunga 11-8, resiste alle contestazioni di Siena e chiude 25-20 mostrando finalmente il volley che sa giocare. Ancora meglio nel terzo: parziale dominante, 25-16, con un servizio incisivo, difese spettacolari e un ritmo che schiaccia gli ospiti. Il pubblico sogna: dopo tre sconfitte consecutive, la gara sembra girata.

Ma il quarto set riapre tutto. Punto a punto, tensione alta, errori pesanti e nervosismo sotto rete. Sbrigliano due cartellini, battute sbagliate nel momento peggiore e Siena che prende il largo sul 20-23. La Virtus lotta, salva palloni impossibili, ma il parziale sfuma 20-25. E il tie-break diventa una corsa in salita. Nel quinto set Fano parte bene, poi si ferma. Siena scappa fino al 3-7, cambia campo sull'8-4 e piazza l'ace che spezza definitivamente gli equilibri. Rizzi prova a riaprire la partita con due servizi coraggiosi, il pubblico ci crede, ma la rimonta si ferma sul 10-13. Gli ospiti chiudono 15-10 e si prendono il match.

La Virtus resta a mani vuote, con tre sconfitte di fila alle spalle e una serata che avrebbe potuto segnare la svolta.

Tiziana Petrelli